

«Un'opportunità per il territorio»

L'assessore: senza i lavori, la società avrebbe portato altrove gli investimenti

► LUCCA

La verità è che questo progetto di ampliamento del pastificio Mennucci è nel cassetto da un sacco di tempo. Dall'azienda parlano di oltre dieci anni, partendo da quando l'idea ha preso corpo. «Il problema è stato che questo progetto è rimasto impigliato a lungo in una rete di tecnicismi e ha rischiato seriamente di non vedere mai la luce. Se fosse andata così, gli australiani avrebbero spostato i loro investimenti e le opportunità che ne sarebbero seguite». L'assessore all'Urbanistica del Comune di Lucca, Serena Mammini, non nasconde di ve-

dere nell'ampliamento del pastificio una piccola svolta per un settore importante del territorio come quello del pasta. «La situazione è rimasta imbrigliata molto tempo, ma sia riusciti a sbloccarla - dice Mammini - Con i nuovi macchinari, ci saranno nuove opportunità per il territorio». La Mennucci infatti dal 2013 è controllata all'80 per cento da una società australiana, che ha comprato le quote dalla storica famiglia, che dal canto suo ha mantenuto il 20 per cento e i ruoli chiavi nel cda (Lorenzo Mennucci è amministratore delegato e i suoi due fratelli consiglieri). In questo quadro, con una cordata straniera al comando, bloccare il progetto potrebbe significare veder trasferire i capitali per l'investimento altrove.

La conferenza del 6 settem-

bre sarà comunque un passaggio tecnico: una conferenza Suap. Servirà per raccogliere eventuali osservazioni da parte dei cittadini e degli uffici tecnici del municipio (dato che il progetto ha già il via libera da parte delle autorità di controllo) e se tutti i pareri saranno concordi per dare l'ok, già dai giorni successivi potrebbe partire l'iter per la stesura della variante urbanistica necessaria. Un passaggio che dovrebbe consumarsi nel giro di pochi mesi, dando modo alla proprietà di iniziare i lavori già nella prima parte del 2017.

Ma è prematuro azzardare date e scadenze. C'è prima da passare dalla seduta del 6 settembre. E se tutto andrà come

sperano alla Mennucci, gli spaghetti lucchesi potranno guardare verso nuovi orizzonti.

(a.l.f.)



Un'immagine di archivio della produzione all'interno del pastificio



Peso: 22%